

UOMINI NUOVI

Periodico di informazione e di collegamento
per gli exallievi di Cumiana
ISTITUTO SALESIANO "DON BOSCO"
Bivio di Cumiana (TO)

Anno XLVI - Secondo semestre - n° 2 - Dicembre 2023
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale - 70%
NO/TORINO n° 2 anno 2023



Cumiana, 14/03/2013. I liceali Clames Fabio e Abburà Stefano alla giornata sportiva presso la scuola salesiana di Lombriasco.

*La Comunità Salesiana
augura
Buon Natale*



Cumiana, attori dello spettacolo di Natale 1986

Saluto del Direttore

Carissimi ex allievi,

In questo mio primo intervento saluto tutti e ciascuno, anche se non ho il piacere di conoscervi personalmente, avendo iniziato il mio servizio di Direttore con il nuovo anno scolastico e formativo, nel Settembre scorso. Il breve pensiero che vi voglio comunicare è strettamente legato al cammino che stiamo facendo come Famiglia Salesiana in riferimento al sogno dei nove anni di don Bosco che ha dato inizio a tutto e che voi avete sentito raccontare e commentare negli anni che avete trascorso nella nostra scuola di Cumiana. L'anno che inizieremo, il 2024, è esattamente l'anno del secondo centenario di tale sogno.

Siamo chiamati a ripensare il "sogno" come capacità di apertura verso il futuro, come progettualità che si apre alla presenza di Dio, e alla sua chiamata. Occorre dare spazio a Dio nella nostra vita, lasciare che parli al nostro cuore. Lasciarci interpellare dalle situazioni concrete, con risposte adeguate. Saper cogliere le intuizioni spirituali e quelle interiori. La necessità, dunque, dell'ascolto come atteggiamento essenziale dell'esistenza.

"La postura dell'uomo sognatore è quella dell'apertura all'imprevisto e all'imprevedibile, la disponibilità a fare spazio a qualcosa di diverso rispetto al proprio punto di vista, il desiderio di mettersi in dialogo con gli altri e con l'Altro per allargare la sua visione".

Siamo chiamati concretamente, non solo nell'anno che verrà, ma sempre nella nostra vita: a trovare e chiarire gli atteggiamenti e i comportamenti che rendono possibile l'emergere dei sogni: via ogni rassegnazione per guardare al futuro con

entusiasmo; a fare discernimento per scoprire quali possono essere i criteri fondamentali per interpretare i sogni: via ogni forma di pigrizia mentale; a essere responsabili per capire e cambiare attraverso scelte responsabili: via ogni immobilismo per darsi da fare con buona volontà.

Nel sogno di don Bosco emergono tre elementi: la presenza di Maria che invita a fare: segno che Lei può darci un aiuto per realizzare i nostri sogni; la prospettiva futura del



Cumiana, 29/08/2023. Don Enzo Baccini (a destra) accoglie Don Pietro Migliasso (a sinistra) come nuovo direttore, nel giorno del suo insediamento.

“a suo tempo tutto comprenderai”, per vivere l’esperienza come crescita senza spaventarci degli ostacoli e dell’incertezza in cui ci troviamo quando non riusciamo a vedere chiaramente il traguardo; lo stupore di don Bosco di fronte alla trasformazione dei lupi in agnelli e poi in pastori: segno dell’efficacia del cammino educativo che trasforma in bene le persone fino a renderle protagoniste nella realizzazione della loro vocazione per il bene degli altri.

Un sogno che deve continuare a realizzarsi con il contributo di tutti, specialmente di voi ex allievi, che avete condiviso una parte di vita con tanti salesiani e a stretto contatto con la spiritualità salesiana e continuate a condividere.

“Impegniamoci dunque tutti insieme, illuminati dall’incontro con Gesù Risorto e animati dal suo Spirito. Ripartiamo con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire altri occhi a Gesù Eucaristia, e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace e della salvezza che Dio in Cristo ha donato all’umanità” (Papa Francesco).

Nella speranza che questo mio scritto vi raggiunga in tempo, concludo augurandovi un felice e santo Natale e un 2024 ricco di ogni benedizione del Signore.

Fraternamente in don Bosco.

Don Pietro Migliasso
Direttore



Cumiana, 28/05/2017. Festa di fine anno. Don Enzo Baccini premia gli autori dei disegni sulla pace presentati dalla prof.sa Barberis.

La barca del mondo naviga in acque agitate come mai. Ha bisogno di sostegno per evitare il naufragio. Ad offrire tale sostegno mira la nostra proposta mensile.

7. Salviamo il pudore

C'era una volta il pudore. Era un'evidenza e un mistero, una virtù, una forza, una risorsa. Il pudore è un istinto di autoconservazione, di protezione contro tutto ciò che può minacciare l'intimità e la dignità dell'individuo. Non si riferisce soltanto alla sessualità, ma a quelle pareti che consentono di distinguere l'interiorità dall'esteriorità, la parte "discreta", "singolare", "privata", "intima" di ciascuno di noi.

La sentinella

È insomma la sentinella della piccola fortezza interiore, del giardino segreto dove la persona è veramente se stessa. Prendere a prestito il gergo militare per descrivere il processo psicologico dell'adolescente non è eccessivo. Sia a livello fisico sia a livello psicologico, il ragazzo scopre

in sé forze contraddittorie, che spingono in direzioni opposte e lo costringono a rimanere in bilico tra desideri e paure, tra voglia di rischiare e ripiegamento su di sé. E poiché queste forze sono caratterizzate da pari intensità, bisogna assolutamente imparare a contrastarle e a incanalarle nella direzione voluta, per non lasciarsi sopraffare dal loro vigore. Il pericolo maggiore è la capitolazione, che spinge il giovane a lasciarsi andare alla deriva, alla ricerca di soluzioni di ripiego. In questo passaggio si sente irrimediabilmente esposto allo sguardo degli altri: il pudore è un tentativo di mantenere la propria soggettività, in modo da essere segretamente se stessi in presenza degli altri.

La 'privatezza' si trova, ormai, solo più sui vocabolari. È la stagione della volgarità!

Marco Belpoliti, autore di un libro dal titolo



Cumiana, 30/09/2006. Primo Stefano con alcuni suoi compagni di seconda media alla festa di inizio anno.

significativo “*Senza vergogna*” si domanda: «*Il tempo della vergogna è forse finito?*» La nostra domanda è un’altra: «*Non è tempo di bonifica?*».

Noi vogliamo reagire, non già per moralismo o puritanesimo, ma perché continuiamo a credere che il pudore resta sempre un Valore che profuma l’uomo.

Il pudore preserva il nostro spazio intimo e personale dalla sfera pubblica. Certo, perché il pudore è la difesa del nostro ‘intimo’. Non è cosa da repressi, né, tanto meno, questione di glutei al vento.

- Il pudore è la protezione della mia interiorità. È non svendermi al mercato dell’apparire. Ecco: il pudore protegge la mia bolla fisica e psichica, perché, se è vero che il cuore deve amare tutti, non è detto che debba aprirsi a chiunque. Il corpo non è un fatto pubblico, ma un bene privato.

- Il pudore protegge la dignità del corpo umano e la sua sessualità. Il nostro corpo non è gomma

da masticare, come la sessualità non è un esercizio fisico al pari delle pertiche o della cyclette. Insomma, il pudore salva l’Amore. è il giusto retroterra mentale per difenderci dal sesso allo stato brado.

- Il pudore fa sì che la persona umana non sia guardata come oggetto di desiderio, ma come persona, appunto. Il pudore non è roba per gente con la testa fasciata, non è un sottoprodotto da prendersi sottogamba. Il pudore è cosa seria, tanto più quando si è davanti agli occhi dei piccoli.

La bellezza interiore

Non è facile aiutare i ragazzi della generazione del «Grande Fratello» a recuperare il significato di intimità e vita interiore.

È necessario aiutarli prima di tutto a percepire la bellezza e la grandezza dei sentimenti “normali”: l’amore per i genitori e per la famiglia, la fedeltà, l’amicizia, l’impegno, la religione. E in-



Cumiana, 18/06/2013. Il “famoso” rigorista Cixi Ethan da buona dimostrazione di sé durante i giochi dell’Estate Ragazzi.



Cumiana, anno scolastico 1986-87 il signor Aime Giovanni con il gruppo di fotografia.

sieme il valore dell'interiorità, dell'essere profondamente presenti a se stessi, saldi nella propria identità, che nessuno può violare. Occorre aiutare i figli ad essere fieri della loro originalità, di qualcosa che sia tutto loro, a non sentirsi in obbligo di "sembrare" o "appartenere". È importante insegnare ai ragazzi il rispetto per l'intimità propria e altrui: la dignità della persona è un valore assoluto. In una società sempre più "sbracata", è vitale ritrovare, soprattutto in famiglia, il senso della discrezione e della delicatezza. Solo i genitori possono realmente far comprendere ai figli che il riguardo per i sentimenti e le emozioni, ma anche per le ferite altrui, non è affatto "ipocrisia".

C'è un esercizio con un nome simpatico che può essere utile a grandi e piccoli: si chiama raccoglimento. Consiste proprio nel "raccogliere" i pezzi di sé, che esperienze e situazioni quotidiane possono aver disperso, e rimettere in sesto il proprio baricentro. Molti adolescenti lo fanno quasi istintivamente tenendo un diario che raccoglie confidenze, rabbie, lacrime, gioie e sfoghi, altri hanno bisogno di un adulto che li accolga semplicemente, ma sinceramente, senza giudicarli e senza dare consigli. Perché possano formulare e capire tutto ciò che si accumula "dentro".

(da Il Bollettino Salesiano, n. 7, anno 2018)

Condoglianze a:

Marangon Alessandro (2019/22) per la morte del papà.
 Avaro Dario (1980/85) per la morte del papà e nonno di Matteo (2015/18)
 e dei fratelli Nardi Pietro (2017/20), Lucio e Lorenzo (2019/22).
 Nardi Mattia (2001/04) per la morte del papà.
 Pugno Marco (1982/85) per la morte del papà.
 Granero Ivano (1984/89) per la morte del papà.
 Murisengo Raffaello (1983/86) per la morte del papà.
 Camatti Fabio (2013/16) e Andrea (2016/19) per la morte del papà.





*Pinerolo,
14/01/2014.
Giulia Racca e
compagni con la
prof.ssa Pronello
Federica
all'incontro
per venerare la
reliquia di Don
Bosco.*

LAUREE



- PELLEGRINO ASIA (2012/15) per il conseguimento della laurea triennale al SUISM di Torino.
PELLEGRINO STEFANO (2012/15) per il conseguimento della laurea triennale in Chimica e Tecnologie chimiche all'Università di Torino.
SIRACUSA ELENA (2009/12) per il conseguimento della laurea in Ingegneria elettrica al Politecnico di Torino.
PRIMO STEFANO (2005/08) per il conseguimento della laurea magistrale in ingegneria dei materiali al Politecnico di Torino.
CASARONE RENZO (2010/13) per il conseguimento della laurea magistrale in Ingegneria del Cinema e dei Mezzi di Comunicazione.
NOCERA ELENA (2012/15) per il conseguimento della laurea triennale in Scienze delle Comunicazioni all'Università di Torino.
GEREMIA ALBERTO (2010/13) per il conseguimento della laurea triennale in Scienze Agrarie all'Università di Torino.
CIXI ETHAN (2012/15) per il conseguimento della laurea triennale in Innovazione Sociale, Comunicazione, Nuove Tecnologie all'Università di Torino.
BENEDETTO PERRONE (2011/12) per il conseguimento della laurea magistrale in Human Resources Management all'Università di Milano.
ELIA ALBINO (1990/92) per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia Giuridica.
MARITANO FEDERICO (1999/07) per il conseguimento della laurea triennale in Sistemi Giuridici.
PICERNO DAVIDE (2010/13) per il conseguimento della laurea magistrale in Ingegneria Aerospaziale al Politecnico di Torino.
RACCA GIULIA (2011/14) per il conseguimento della laurea in Scienze Infermieristiche.
PIATTI CLAUDIA (2010/13) per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza all'Università di Torino.
FRAGOLA EMMA (2008/11) per il conseguimento della laurea in Medicina all'università di Grugliasco
VARACALLI ANDREA (2011/14) per il conseguimento della laurea in Ingegneria Chimica al Politecnico di Torino.
GRELLA ELISA (2012/15) per il coseguimento della laurea in Scienze Biologiche all'Università di Torino.

*Pinerolo,
14/01/2014.
Un gruppo di
seconda media
all'incontro
per venerare la
reliquia di Don
Bosco.*



Cumiana e la sua storia

NOTE DI CRONACA (1933)

(dal diario di Tulip Bartolomeo)

TRA I FIORI

In questi giorni d'estate, amo sedermi, specialmente nell'ora solenne insieme e melanconica del tramonto, in mezzo alle aiuole fiorite del nostro giardino e godo nascondermi tra i rami del cedro maestoso del Libano o tra i ciuffetti del larice, e così inosservato rimirare in silenzio lo spettacolo dei fiori che salutano il giorno che muore.

Oh, come è bello allora contemplare le graziose verbene, che dopo aver fatto pompa per il giorno intero dei loro sgargianti colori, ora, timorose del freddo notturno, chiudono le loro corolle e le rinserrano tra le verdi dita del calice per difenderle dalla nemica notte. E i gladioli e le rose e le salvie splendide... oh quanti fiori, oh quante voci! E davvero in questi momenti mi ronzano per la testa cento e cento versi gentili di poeti delicati; così sentite con quali accenti inneggia ai fiori un sensibile poeta equatoriano:

*Prole gentil de la fiammeggiante aurora,
col caro dono della nata bellezza:
divine grazie con cui la gran natura
sorridente e l'augusta sua maestà decora;
e poi dice che la luce acquista tutto il suo incanto non dal sole che la origina ma dal suo contatto coi fiori:*

*La luce del sol che l'universo indora,
non tanto di sua fonte ne la grandezza,
quanto in voi, fiori, s'adorna di vaghezza,
cui s'aggiunge un profumo ch'ovunque odora.
e poi con un bel giochetto di parole, così esalta questi esseri gentili:*

*Nei vasti campi de l'etere, le stelle
sono fiori celestiali, e sulla terra
voi, oh belli siete stelle di colori.
e conclude:*

*Tanto puri siete, alfine, quanto belli
che penso che del mondo il candido cielo
altro non contenga... Che anime e fiori.*

(brani tratti da: *LA SQUILLA DEI CAMPI*
anno 1 n. 3 luglio 1933 pag. 4)

*Cumiana
anni Trenta.
I portentosi
raccolti
della scuola
agraria.*



Il quaderno della “Società dell’Allegria”

Sono solamente un vecchio quaderno. Il mio antico proprietario aveva terminato gli studi e non si era più curato di me. Ero rassegnato al mio destino di “cartaccia”, quando un pomeriggio, una mano decisa scrisse un nome in copertina: Società dell’Allegria.

Era un sedicenne di nome Gioanin e i ragazzi del gruppo, che gli chiocciava intorno, lo ascoltavano con rispetto e stima.

Gioanin con aria un tantino compassata cominciò una delle mie pagine con la parola “Regolamento”. Gli impegni erano semplici e geniali: «1 - Ogni membro della Società dell’Allegria deve evitare ogni discorso, ogni azione che disdica ad un buon cristiano; 2 - Esattezza nell’adempimento dei doveri scolastici e dei doveri religiosi». Ma soprattutto

«era obbligo stretto a ciascuno di cercare quei libri, introdurre quei discorsi e trastulli che avessero potuto contribuire a stare allegri; pel contrario era proibita ogni cosa che cagionasse malinconia, specialmente le cose contrarie alla legge del Signore. Chi pertanto avesse bestemmiato o nominato il nome di Dio invano o fatto cattivi discorsi era immediatamente allontanato dalla società».

Da quel momento seguì quella banda in un vecchio e malconcio tascapane. I nomi degli iscritti alla Società aumentavano ogni giorno. Lungo la settimana poi la Società dell’Allegria si raccoglieva in casa di uno dei soci per parlare di religione e di cose serie. A questi raduni interveniva liberamente chi voleva. Era un piacere vedere quei ragazzi. Erano ca-



Cumiana, maggio 1965, un gruppo di giovani al pranzo “contemplato” della festa della Riconoscenza.



Pian dell'Alpe, campo dell'amicizia 1985. Don Guglielmo Ravera (direttore) assistito da Marco Durando consegna i gagliardetti a Galliana Danilo.

pacì di scatenarsi in giochi fragorosi e poco dopo seguire attenti pie conferenze, letture religiose, preghiere, buoni consigli. Addirittura si impegnavano in sedute in cui cercavano di correggersi i difetti gli uni con gli altri in un clima di vera e profonda amicizia.

Oggi sono vecchio e pieno di “orecchie”, ma sono rimasto con lui. Mi godo la vita, riposandomi su uno degli scaffali della scrivania di Giovanni Bosco. Quel ragazzo di cui vi raccontavo prima, ora è diventato sacerdote, accoglie e educa i ragazzi poveri di Torino. Le mie pagine, ormai ingiallite dal tempo, si riempiono di orgoglio ogni volta che mi mostra a uno dei suoi ragazzi e, con voce un poco commossa dice: «Guarda, ecco com'è iniziato tutto questo. Qui ci sono i nomi dei primi ragazzi che, con me, hanno deciso di formare una società con lo scopo di essere sempre allegri».

E, sempre tenendomi tra le mani, parla di un passato che è diventato futuro. E le mie pagine, ancora una volta, sono travolte da un grande senso di allegria.

B.F.

La storia

Corre l'anno 1832 e Giovanni Bosco, adolescente di diciassette anni, studia e lavora nella città di Chieri. Con un gruppo di amici fonda la “Società dell'Allegria”, un'associazione giovanile con lo scopo di diffondere l'allegria e promuovere i valori civili e cristiani. Avevano scritto una lista vera e propria, con tutti i nomi e cognomi dei partecipanti (Memorie dell'Oratorio, prima decade, n. 6-7).

(da *Il Bollettino Salesiano*, febbraio 2015).



*Rivolta d'Adda, 1992.
Beltrando Andrea e compagni di prima
media in gita al parco della preistoria.*

Felicitazioni a:

SALVAI ALESSANDRO (1996/99) per la nascita della primogenita Anna.
 MARCHISONE VALENTINA (2005/2008) per la nascita della primogenita Aurora.
 NOVENA LUCIANO (1989/91) per la nascita della secondogenita Giulia.
 MACCHIORLATTI VALENTINA (2002/07) e GIRAUDO EMANUEL (1999/07)
 per la nascita del terzogenito Elio.
 BELTRANDO ANDREA (1991/96) per la nascita della primogenita Nina.
 CASTELLANO GIORGIA (1999/02) e GARINO LUCA (1997/05) per la nascita
 del loro primogenito Alessandro.
 PAGLIANO MATTEO (1997/05) per la nascita della primogenita Vittoria.
 ARBRILE GIULIA (2007/10) per la nascita del primogenito Nicolò.
 BARELLO TAMARA (2007/10) per la nascita del primogenito Edoardo.
 PACCHIOTTI FRANCESCO (1999/02) per la nascita del primogenito Achille
 PACCHIOTTI CHIARA (2006/09) per la nascita del primogenito Tommaso
 GARETTO ENRICO (1994/97) per la nascita della primogenita Vittoria.
 ABBURÀ CHIARA (2008/11) per la nascita della primogenita Sofia.
 PORPORATO FEDERICO (1997/2000) per la nascita del secondogenito Umberto.



Cumiana, 22/01/2007. Concorso Don Bosco Pacchiotti Chiara con lo squadrone di prima A.



La grotta azzurra

di Bruno Ferrero

Era un uomo povero e semplice. La sera, dopo una giornata di duro lavoro, rientrava in casa spossato e pieno di malumore. Guardava con astio la gente che passava in automobile o quelli seduti ai tavolini dei bar. «Quelli sì che stanno bene», brontolava l'uomo, pigiato nel tram, come un grappolo d'uva nel torchio. «Non sanno che cosa vuol dire tribolare... Tutto rose e fiori, per loro. Avessero la mia croce da portare!».

Il Signore aveva sempre ascoltato con molta pazienza i lamenti dell'uomo. E, una sera, lo aspettò sulla porta di casa.

«Ah, sei tu, Signore?», disse l'uomo, quando lo vide. «Non provare a rabbonirmi. Lo sai bene quant'è pesante la croce che mi hai imposto». L'uomo era più imbronciato che mai.

Il Signore gli sorrise bonariamente. «Vieni con me. Ti darò la possibilità di fare un'altra scelta», disse.

L'uomo si trovò all'improvviso dentro una enorme grotta azzurra. L'architettura era divina. Ed era piena di croci: piccole, grandi, tempestate di gemme, lisce, contorte.

«Sono le croci degli uomini» disse il Signore. «Scegline una». L'uomo buttò con malagrazia la sua croce in un angolo e, fregandosi le mani, cominciò la cernita.

Provò una croce leggerina, ma era lunga e ingombrante. Si mise al collo una croce da vescovo, ma era incredibilmente pesante di responsabilità e di sacrificio. Un'altra, liscia e graziosa in apparenza, appena fu sulle spalle dell'uomo cominciò a pungere come se fosse piena di chiodi. Afferrò una croce d'argento, che mandava bagliori, ma si sentì invadere da una straziante sensazione di solitudine e di abbandono. La posò subito. Provò e riprovò, ma ogni croce aveva qualche difetto.



Cumiana, Concorso Don Bosco, 1987. L'esultanza della prima B al Concorso Don Bosco.



Pian dell'Alpe, estate 1990. Il fresco risveglio con la limpida acqua di Pian dell'Alpe.

Finalmente, in un angolo semibuio, scovò una piccola croce, un po' logorata dall'uso. Non era troppo pesante, né troppo ingombrante. Sembrava fatta apposta per lui. L'uomo se la mise sulle spalle con aria trionfante. «Prendo questa!», esclamò. Ed uscì dalla grotta.

Il Signore gli rivolse il suo sguardo dolce dolce. E in quell'istante l'uomo si accorse che aveva ripreso proprio la sua vecchia croce: quella che aveva buttato via entrando nella grotta. E che portava da tutta la vita.

(cfr Il Bollettino Salesiano n. 8 settembre 2023 pag. 43)

Cumiana, 1982. Don Adriano Manente e il coro dei giovani cantori.



ELENCO ALLIEVI A.S. 2023/24

- 1^A MEDIA**
- 1 ALBERTO VIOLA
 - 2 BALZANO ALBERTO
 - 3 BENEVENTO MATTEO
 - 4 BERTELLO MICHELE
 - 5 BOMMACI ELENA
 - 6 CAMUSSA ISABEL
 - 7 D'AURIA EMILIA
 - 8 FALCHI MARTA
 - 9 FILIPPI RICCARDO
 - 10 FUMAGALLI LORENZA
 - 11 GIACCONNE MATTEO
 - 12 GIOVANNINI LORENZO
 - 13 IOSSETTI GIULIA
 - 14 LETTO ROBERTO
 - 15 MORIZIO RICCARDO
 - 16 MUO' GEMMA KHANH NGOC
 - 17 NARDI MARTINA
 - 18 POGGI FRANCESCO
 - 19 PRINA MARTA
 - 20 RESSA RICCARDO
 - 21 SAMA' FEDERICO
 - 22 SANLUA FRANCESCO
 - 23 TEZUKA RYU BRANDO
 - 24 ZEN ALESSANDRO

- 2^A MEDIA**
- 1 BOCCARDI ELISA
 - 2 BULFON ELENA
 - 3 BUSCAGLIA FILIPPO
 - 4 BUZZOLA MATILDA
 - 5 CAMBIANO LORENZO
 - 6 CAMISSA LORENZO
 - 7 CARLINO EDOARDO
 - 8 CONFORTI NICCOLO'
 - 9 D'AMICO CHRISTIAN
 - 10 DE PADOVA GIULIA
 - 11 FAVARO VIRGINIA
 - 12 FEA VALENTINA
 - 13 FRIGERIO LORENZO
 - 14 GHIONE CAMILLA
 - 15 GUEFFO CESARE
 - 16 LAMPIS VALENTINA
 - 17 MOLINO GABRIELE
 - 18 PAPALIA CHRISTIAN
 - 19 POGNANTE ANNA
 - 20 RE GIULIA
 - 21 REBOLLA LETIZIA
 - 22 RICCIARDI AURORA
 - 23 SARTORI MARCO
 - 24 SEGANTINI GAIA
 - 25 STELLA ILARY

- 3^A MEDIA**
- 1 ARCIDIACONO LORENZO GIUSEPPE
 - 2 BALDO GLORIA
 - 3 BONFETTO MARTA
 - 4 BORLENGO LUISA
 - 5 CHIERCATO FRANCESCO
 - 6 FRANCIOSI GIOIA
 - 7 GERBELLE RICCARDO
 - 8 GUALA FEDERICO
 - 9 KACHAN ELISA
 - 10 KREDIETH THOMAS
 - 11 MARUSICH MATTIA
 - 12 MAZARA FRANCESCO
 - 13 MESSINESE MATILDE
 - 14 MINARDI GABRIELE
 - 15 OSTINO FEDERICA
 - 16 PERACINO MARTA
 - 17 MAFFIODO UMBERTO
 - 18 PERONI EMMA
 - 19 RIZZO GAIA
 - 20 RUFFINATTO ASIA
 - 21 SAVAROLA MARTINA
 - 22 SEVERINI MARTINA
 - 23 STANAO CHIARA
 - 24 TOTARO MATILDE
 - 25 ZANCHETTA ISABELLA ROSALY

- 1^B MEDIA**
- 1 AZZALIN CHRISTIAN
 - 2 BELLA GINEVRA
 - 3 BIANCIOTTO ALESSIO SEBASTIANO
 - 4 BORLENGO ESTER
 - 5 CARACCIOLLO IRIS
 - 6 CELLAMARE CLOE
 - 7 CELLINETTI GABRIELE
 - 8 COLLARO LAURA
 - 9 CUCCO RESE RICCARDO
 - 10 DALL'AGLIO SOFIA
 - 11 DAMIANO RICCARDO
 - 12 DE LUCA ALESSANDRO
 - 13 DEQUINO EMMA
 - 14 FUSARO SOFIA
 - 15 GUARNIERI EMIL
 - 16 LORUSSO PAOLO
 - 17 MAFIODO UMBERTO
 - 18 MARUSICH FEDERICO
 - 19 PALLARD SAMUELE
 - 20 PISTORIO SOFIA
 - 21 POZZATI EMMA SOFIA
 - 22 ROSBOCH LEONARDO
 - 23 SARACINO ALICE
 - 24 TADDEI MARCO

- 2^A B MEDIA**
- 1 BIANCHI MATTIA
 - 2 CAMATTI ELISA
 - 3 CAPASSO DAVIDE
 - 4 CARPE ALESSANDRO
 - 5 CASCARDI ZORZAN VEINY ALEANDRA
 - 6 COSTANZO ARIEL
 - 7 CULASSO CRISTINA
 - 8 DE BELLIS CELESTE
 - 9 DELL'ACQUA MATTEO
 - 10 FALLETTO ELEONORA
 - 11 GAIDO FILIPPO
 - 12 GALOPPO VITTORIO
 - 13 LAURIA NICOLO'
 - 14 MAGARAGGIA MARTINA
 - 15 MOLLICA MARCO ANTONIO
 - 16 MOSSO CHIARA
 - 17 PINOTTI DORALICE
 - 18 RAISI LORENZO
 - 19 RAPELLO MARTA
 - 20 ROSSO ANITA
 - 21 SELVATICO SIMONE
 - 22 VAGLIENTI GABRIELE
 - 23 VOLA GRETA
 - 24 ZUMBO GIULIA
 - 25 ZUMBO YLENIA

- 3^A B MEDIA**
- 1 ALCIATI ALESSIA
 - 2 ANDRUETTO CAMILLA
 - 3 BALAUDDO EMANUELE
 - 4 BALBO ALBERTO
 - 5 BENEVENTO GIOELE
 - 6 CAPPA GIORGIA
 - 7 CASTELLANO FEDERICO
 - 8 CERSOSIMO ALESSANDRO
 - 9 D'AGOSTINO GRETA
 - 10 DAMIANO LUDOVICA
 - 11 GENNARO CRISTIAN
 - 12 LUZZI GIULIA
 - 13 MARETTI ADELE
 - 14 MARTINENGO FILIPPO
 - 15 MASSA PIETRO
 - 16 NERI FRANCESCO
 - 17 PALANDRI REBECCA
 - 18 PALMERO ALESSANDRA
 - 19 URANO ELISA
 - 20 SCARPO GIADA
 - 21 SEBASTIANO EMMA
 - 22 STELLA PENELOPE
 - 23 TALLADIRA GRETA
 - 24 VIETTO FILIPPO

- 1^A C MEDIA**
- 1 ANDRUETTO STEFANO
 - 2 BOSSO PIETRO
 - 3 BOVIO LUCA
 - 4 BUORA GIOVANNI
 - 5 FACCIONI GRETA
 - 6 FILIZIANO LEONARDO
 - 7 FIORITO MARTA
 - 8 GARIGLIO GIOVANNI
 - 9 GERBELLE CHIARA
 - 10 GIRAUDDO EMMA
 - 11 GUARRACINO ILARIA
 - 12 GUASTELLA EDOARDO
 - 13 MARTELLO GIULIO
 - 14 MAURELLI GIULIO
 - 15 MO PIETRO
 - 16 PETTINAU ALESSANDRO
 - 17 RACCA JACOPO
 - 18 RUSSO GABRIELE
 - 19 URANO ELISA
 - 20 VAGLIENTI ILENIA
 - 21 VAINA DE PAVA NICOLO'
 - 22 VIANZINO CARLOTTA
 - 23 ZORROBERTO MICHELA

- 2^A C MEDIA**
- 1 ARENA DAVIDE EMANUEL
 - 2 AROLFO AMBRA
 - 3 BARTONE ALESSANDRO
 - 4 BLANDINA REBECCA
 - 5 BORRIONE FEDERICO
 - 6 BUTTIGLIERO LEONARDO
 - 7 CAMUSSO VIOLA MARIE
 - 8 CARIGNANO MATTEO
 - 9 CIOREA DANIEL GIOVANI
 - 10 CONFORTI ACHILLE
 - 11 GUARAINA GABRIELE
 - 12 FERROTTO GINEVRA
 - 13 DE DOMINICIS GIADA
 - 14 DE LUCA ANGELICA
 - 15 DE MASI GIORGIA
 - 16 DICARLO GIUSEPPE
 - 17 FOSSATI CHIARA MARIA
 - 18 LICCIONE EMMA
 - 19 NAPONANO GIULIA
 - 20 PAMPIGLIONE ALESSIA
 - 21 PAPARELLA DIANA
 - 22 PIRONE MARTINA
 - 23 RUFFINATTO FEDERICA
 - 24 SALMIN CARLOTTA
 - 25 STEFANI LORENZO
 - 26 STELLIN ALBERTO
 - 27 VALLETTA GABRIELE
 - 28 VENTRA ALESSANDRO

- 3^A C MEDIA**
- 1 ASVISIO DAVIDE
 - 2 BALDINI FRANCESCO
 - 3 BALLARI AMEDEO
 - 4 BELLA ARIANNA
 - 5 CALOGERO MARIANNA
 - 6 COLANGELO AURORA
 - 7 COLLARO LUCA
 - 8 DE PAOLI ISABELLA
 - 9 FENOUIL MATTEO
 - 10 FERRAINA GABRIELE
 - 11 FERROTTO GINEVRA
 - 12 FIORE VALENTINA
 - 13 FUNARI FRANCESCA
 - 14 GAROFALO GIULIO
 - 15 GERBELLE RACHELE
 - 16 GUERCIO CARLOTTA
 - 17 LA PAGLIA AURORA
 - 18 LOSANO ANNA
 - 19 MO SARA
 - 20 MOTTA COSTANZA
 - 21 NOSTRO VITTORIA
 - 22 PEASSO ALESSANDRO NELSON
 - 23 SCIACCHITANO THEA
 - 24 SUPPA DAVIDE
 - 25 TARIUCCI FILIPPO
 - 26 URSILLO MIRCO
 - 27 VIENNA SOFIA



Campo Cox
Pian dell'Alpe 2023



Desidero continuare a servire gli altri... in un modo diverso

La mia nomina a CARDINALE

Cari amici del carisma salesiano, giunga a ciascuno e a ciascuna di voi il mio sincero, fraterno e affettuoso saluto.

Mi è stato “suggerito” dal Bollettino Salesiano di preparare questo saluto non come altre volte, raccontando qualcosa di significativo che ho vissuto, ma parlando di me, di questa nuova realtà che mi aspetta. E ho sperimentato qualcosa che avevo studiato a proposito della persona del nostro padre don Bosco. Per lui era difficile parlare di sé e ancor più difficile esprimere i propri sentimenti. Nel mio caso, devo ammettere che mi è un po’ difficile parlare o scrivere degli ultimi avvenimenti che mi sono capitati; ma ammetto che prima o poi devo farlo, e il messaggio del Bollettino Salesiano che arriva nelle mani e nei cuori di tanti amici del carisma di don Bosco è un buon modo per mandare questo messaggio personale.

Dopo la notizia inaspettata (soprattutto per me), con la quale il Santo Padre Francesco ha annunciato anche il mio nome tra le 21 persone che ha scelto per essere “create” Cardinali della Chiesa nel prossimo Concistoro del 30 settembre, migliaia di persone si sono domandate, soprattutto tra i Salesiani di don Bosco e i membri della famiglia salesiana nel mondo: e ora che cosa accadrà? Chi accompagnerà la vita della Congregazione nel prossimo futuro? Quali passi la attendono? Potete ben capire che sono gli stessi interrogativi che anch’io mi sono posto, mentre ringraziavo con fede il Signore per questo dono che papa Francesco ci ha fatto come Congregazione salesiana e come Famiglia di Don Bosco.

Con una lettura di fede, conoscendo le grandi cose che Dio ha fatto e ciò che sappiamo attraverso la sua Parola, si potrebbe dire che Dio ama le sorprese. Di solito, nella



Bibbia, Dio dice: “Parti! Il cammino si rivelerà». Una cosa importante abbiamo imparato da don Bosco: niente ci turbi e fidiamoci della Provvidenza di Dio.

Sento di condividere l’affermazione del 1884 del nostro santo fondatore: «Vedo sempre più quale glorioso avvenire è preparato alla nostra Società, l’estensione che avrà e il bene che potrà compiere».

Ho potuto parlare personalmente con il Santo Padre, papa Francesco, dopo l’annuncio dell’Angelus assicurandogli la mia disponibilità a contare su di me per qualsiasi servizio. Ho risposto come don Bosco quando gli fu chiesto di costruire il tempio del Sacro Cuore a Roma, nel suo caso un don Bosco anziano e malato, che sentiva anche il peso e la responsabilità di una Congregazione nascente: don Bosco rispose: “Se questo è l’ordine del Papa, io obbedisco!”

Con semplicità, ho detto al Santo Padre che noi salesiani abbiamo imparato da don Bosco a essere sempre disponibili per il bene della Chiesa, e in particolare per qualsiasi

cosa il Papa possa chiedere. Pertanto, mentre ringrazio Dio per questo dono che è di tutta la Congregazione e della Famiglia Salesiana, esprimo la mia gratitudine a papa Francesco assicurando per lui, da parte di tutti i membri della nostra grande Famiglia, una più fervida e intensa preghiera. Preghiera che, come detto, sarà sempre accompagnata dal nostro sincero e profondo affetto.

Che cosa succederà adesso?

Devo condividere con voi che sono stato profondamente toccato dalla sensibilità del nostro papa Francesco nel rendersi conto che il mio servizio come Rettor Maggiore non doveva cambiare immediatamente da un giorno all'altro. Per questo motivo, dopo circa mezz'ora dall'annuncio della nomina in occasione della preghiera dell'Angelus di domenica 9 luglio, il Santo Padre mi ha inviato una lettera in cui mi parlava del tempo necessario per prepararmi al Capitolo generale della no-

stra Congregazione prima di assumere quanto intende affidarmi. Come sempre il Santo Padre si è mostrato attento, cordiale, profondo estimatore del carisma di don Bosco e particolarmente affettuoso. Sentimenti che, a nome mio personale e di tutta la Famiglia Salesiana, ho ricambiato.

Vorrei condividere con voi le disposizioni che il Santo Padre mi ha comunicato.

Il Papa ha ritenuto che, per il bene della nostra Congregazione, dopo il Concistoro del 30 settembre 2023 io possa continuare il mio servizio come Rettor Maggiore fino al 31 luglio 2024. Dopo tale data presenterò le mie dimissioni da Rettor Maggiore, come chiedono le nostre Costituzioni e Regolamenti, per assumere dalle mani del Santo Padre il servizio che mi affiderà.

Questo è quanto il Papa stesso mi ha comunicato. Potremo anticipare il 29° Capitolo generale di un anno, cioè nel febbraio 2025. Il mio Vicario, don Stefano Martoglio, assume-



Aosta, 1982. Don Giuseppe Maffè (Preside) in gita con gli allievi di seconda B.



Valdocco, 1978, i giovani di Cumiana all'incontro con Don Egidio Viganò, Rettor Maggiore dei Salesiani.

rà il governo della Congregazione ad interim, come è stabilito nelle nostre Costituzioni fino alla celebrazione della CG29. Infine mi rimane da dire e da rispondere ad un altro interrogativo che molti di voi avranno: quale compito mi affiderà il Santo Padre? Papa Francesco non me l'ha ancora detto. Inoltre, con questo ampio margine di tempo ritengo che sia la cosa più opportuna.

In ogni caso, chiedo a tutti voi, cari Confratelli e membri dei gruppi della nostra Famiglia Salesiana di continuare a intensificare la preghiera. Soprattutto per papa Francesco. Lui stesso l'ha espressamente richiesto al termine dell'udienza privata a me concessa.

Chiedo, infine, anche di pregare per me, posto di fronte alla prospettiva di un nuovo servizio nella Chiesa che, come figlio di don Bosco, accetto in filiale obbedienza, senza averlo cercato perché credo veramente che nella Chiesa, i servizi che svolgiamo non possono e non devono mai essere cercati o pretesi come se si trattasse di fare carriera personale. Ciò che è proprio del "mondo" per noi è

improprio come servitori nel nome di Gesù. E noi dobbiamo differire (spero di molto) da alcuni standard del mondo. Di tutto questo mi è testimone il nostro amato padre don Bosco davanti al Signore Gesù.

Vi ringrazio per l'affetto e la vicinanza espressa in queste settimane con i numerosi messaggi che mi sono pervenuti da ogni parte del mondo.

Sento come rivolte a me le stesse espressioni che la Madonna disse a don Bosco nel sogno dei nove anni, di cui l'anno prossimo si celebrerà il secondo centenario: «A suo tempo tutto comprenderai». E sappiamo che per il nostro Padre ciò è effettivamente avvenuto quasi al termine della vita, davanti all'altare di Maria Ausiliatrice nella Basilica del Sacro Cuore di Gesù, che era stata consacrata il giorno prima, il 16 maggio 1887. Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice vi invio un affettuoso e riconoscente saluto affidando tutti e ciascuno a Lei, la Madre, la quale continuerà ad accompagnarci e a sostenerci. Come sempre vi saluto con immenso affetto.

DIPLOMATI 2023

Istituto Tecnico Agrario

Cirino Monica
Tiengo Gabriele

Istituto Tecnico Meccatronico

Avaro Matteo (100 con lode)
Quattrone Alessandro (100)
Feretti Alessio
Zoppetto Enrico

Istituto Tecnico Elettronico

Racca Giorgio
Marchetto Enrico

Istituto Tecnico Chimico

Zanet Loris

Istituto Tecnico Informatico

Gasparetto Giulietta

Liceo Artistico

Colla Ivan

Liceo Scienze Umane

Colombo Noemi
Cirigliano Sara

Liceo Scientifico

Bisterzo Denise
Lano Andrea
Nocetti Martina

Liceo Classico

Girauda Chiara
Motta Maria
Petrelli Alberto

Liceo Linguistico

Iurisci Chiara
Cirigliano Sara
Prola Sara
Moscatelli Mia
Mistrangelo Alessia
Tumiatti Sara

Istituto Alberghiero

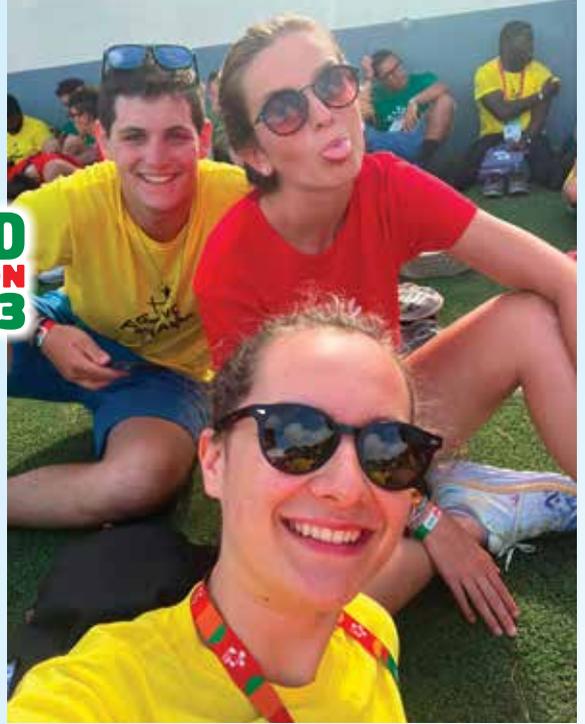
Castellano Francesca

Istituto per Geometri

Barbero Alessandro



Cumiana, 24/10/2015. Gli allievi di prima media alla raccolta di kiwi.



Dovessi riassumere la GMG in una sola parola sceglierei "CONOSCENZA": in questo viaggio ho avuto l'opportunità di conoscere tantissimi nuovi amici, persone stupende di tutto il mondo, città e luoghi bellissimi ma soprattutto ho imparato a conoscere me stessa, a lavorare sulla mia persona e ho conosciuto meglio Dio e il Suo potere di riunire attorno a Se così tanti giovani pieni di vita e di amore.

Celeste Macello



I nostri 11 giovani ex allievi alla

GMG 2023



La GMG per me è stata un vero e proprio viaggio verso i sentimenti, le persone e la fede. Ciò che ancor di più ci ha colpito è stato l'incontro con moltissimi giovani da tutto il mondo; camminando lungo piazze e viali sembrava di viaggiare tra paesi e stati!

La GMG non è solo un viaggio, bensì un modo di essere che, da quella settimana in poi, ognuno di noi si porta dentro.

Chiara Iurisci



NOTIZIE FLASH

AGOSTO

Durante tutto il mese di luglio e di buona parte del mese di agosto, sono stati avviati e sono andati avanti i lavori di ristrutturazione e valorizzazione del rustico Flandinett che è a nord del secondo cortile e risulta essere, insieme alla villa Flandinett, la parte più antica di tutto il complesso edilizio dell'Opera Salesiana. Questo lavoro è stato reso possibile dall'approvazione di un progetto PRNN della Regione Piemonte che prevede il rifacimento del tetto, la riqualificazione delle facciate e la ristrutturazione del locale al piano terra. Il risultato finale sarà la completa valorizzazione di tutto l'edificio con la possibilità di un uso polifunzionale del locale al piano terra. Il progetto è stato preparato e presentato dallo studio STA di Pinerolo. Per l'esecuzione dei lavori sono intervenute varie ditte, tra cui le imprese Minnella per i ponteggi, Giaccone-Cagnola Oriano (ex allievo) per la parte edilizia, Damiano Alberto per il riscaldamento, Teknoin di Turinetto Giorgio (ex allievo) per gli impianti elettrici, Avataneo Andrea per gli infissi. Preziosa è stata anche la collaborazione degli ex allievi ing. Toscano Ezio, ing. Perassi Stefano e l'arch. Spaccasassi Simone a cui va il nostro sentito ringraziamento. Il termine dei lavori è previsto per Natale.

6 GMG Lisbona 2023. In continuità con quanto è stato fatto fin dal 1997 (Częstochowa e poi Parigi, Roma, Colonia, Madrid) un gruppo di 11 nostri ex allievi, capitanati da Alberto Porporato, partecipa alla grande manifestazione della Giornata Mondiale della Gioven-

LA NOSTRA GMG

“Alzati e diventa ciò che sei!”. Con queste parole, Papa Francesco nel 2020 ha esortato i giovani di tutto il mondo a camminare con lui, ritrovandosi nel 2023 presso Lisbona.

Noi, un gruppo di 11 giovani ex-allievi, abbiamo accolto la sua proposta e, insieme con i ragazzi del Movimento Giovanile Salesiano, siamo partiti il 30 luglio da Torino, diretti verso la prima tappa del nostro viaggio: Barcellona. Qui non solo abbiamo avuto occasione di visitare la bellissima città, ma soprattutto di respirare per la prima volta il clima di condivisione della GMG.

Dopo una spettacolare messa all'interno della Sagrada Familia, siamo ripartiti verso Lisbona, la vera e propria meta del nostro pellegrinaggio. Lì dall'1 al 4 agosto abbiamo affrontato un percorso di catechesi e di preparazione alla veglia, confrontandoci con alcuni temi come la consapevolezza di noi stessi e le paure, e mettendo al centro la voglia di fare amicizia e di condividere la nostra esperienza di fede. Il culmine del nostro viaggio è stata la veglia, momento in cui ci siamo radunati in un prato con più di un milione e mezzo di altri ragazzi che, come noi, erano giunti da tutto il mondo per poter vivere quell'esperienza. Benché il sole picchiasse sulle nostre teste e ciascuno di noi avesse a propria disposizione solo uno spazio di pochi metri quadrati, da subito siamo stati accolti da un clima di festa condivisa con altri ragazzi da tutto il mondo. Sullo sfondo di un magico tramonto, Papa Francesco ci ha parlato, invitandoci a camminare con lui nella gioia di Gesù, e, in uno spettacolo di musica, balli e canti, ci siamo addormentati sotto le stelle.

La mattina seguente il Papa durante l'omelia della messa ci ha esortati a “brillare” per gli altri, ad ascoltare la voce di Dio e a non temere; per cui, forti delle sue parole, abbiamo preso la via del ritorno, fermandoci per una breve visita a Fatima e Saragozza. Il nostro pellegrinaggio non si è concluso in quella calda mattinata di agosto, quando siamo ritornati a Torino, stanchi ma entusiasti per l'esperienza appena vissuta: tornati alla vita di tutti i giorni, ciascuno di noi è diventato testimone di gioia.

Irene Giaccone



Cumiana, 01/07/2023. Inizio del cantiere per il recupero e la valorizzazione della cascina Flandinett.



Pian dell'Alpe, 28/09/2023. Lavori di rifacimento del muro di contenimento a fianco della chiesa.

tù indetta da Papa Francesco e che continua la grande tradizione voluta da san Giovanni Paolo II.

29 Dopo nove anni di servizio come direttore don Enzo Baccini lascia il suo incarico e gli subentra come nuovo direttore, don Pietro Migliasso, proveniente dalla casa salesiana di piazza Conti Rebaudengo di Torino. A don Enzo Baccini esprimiamo tutto il nostro grazie per il tanto lavoro che ha fatto a Cumiana e per la generosa dedizione con cui l'ha fatto. Il suo nuovo incarico sarà quello di Vicario del Direttore presso la casa salesiana del Rebaudengo. Gli auguriamo di cuore di riuscirci nel migliore dei modi. A don Pietro, nostro nuovo Direttore, che ha una lunga esperienza come superiore in svariate opere del Piemonte, auguriamo un felice inserimento nella nostra comunità.

SETTEMBRE

3 Pian dell'Alpe, il gruppo degli oratori riuniti di Caselette e Val della Torre finisce il tradizionale campo estivo. Con questo gruppo si chiude anche l'estate di accoglienza di gruppi presso la nostra

casa alpina, che ha visto le settimane dei mesi di luglio e agosto, tutte occupate da gruppi che avevano programmato il loro campo estivo in autogestione.

4 – 8 Giorni di programmazione e di preparazione per tutta la comunità educativa in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico.

11 Inizio del nuovo anno scolastico che vede la presenza di 71 allievi per le tre prime medie, 77 per le tre seconde medie e 76 per le tre terze medie, per un totale di 224 alunni.

15 Incontro con i genitori degli allievi di prima media per un primo contatto informativo sul progetto educativo, sull'organizzazione della nostra scuola e sulla presentazione degli insegnanti.

16 Incontro di festa per gli ex allievi neomaggiorenni, cioè per tutti coloro che nel corso dell'anno avranno raggiunto la maggiore età.

15 – 16 Pian dell'Alpe; la ditta di Flavio e Rinaldo Gouchon di Roure, esegue i lavori di riparazione del muro a secco a fianco della cappella che era crollato e che, con la sovrastante staccionata, fatta a suo tempo dal sig. Durando Francesco, era stato realizzato del sig. Schinetti a metà degli anni Sessanta.

21 – 22 Nel tardo pomeriggio ci sono gli incontri per i genitori di seconda e di terza, in cui vengono presentati gli insegnanti vecchi e nuovi e si ribadisce il progetto educativo e il programma del nuovo anno scolastico.

24 Pian dell'Alpe. Per le famiglie di terza media viene proposto di trascorre insieme una giornata di amicizia e di convivia-



Cumiana, campo dell'amicizia. 08/06/2017. Prova di abilità proposta dal prof. Bortolozzo.

lità con passeggiata da Balboutet a Pian dell'Alpe. L'esperienza è stata molto bella grazie anche alla splendida giornata di sole.

OTTOBRE

1 Pian dell'Alpe. Anche per le famiglie di prima media viene proposta una giornata di festa e conoscenza presso la nostra casa, con passeggiata da Balboutet. Anche in questo caso è andato tutto bene grazie anche alla bella giornata di sole.

20 - 21 Scatta il tradizionale appuntamento con la tanto attesa gita a Gardaland di quelli di terza media. Solito programma: Primo giorno a Verona con visita alla città. Cena al ristorante "la Carica" di Pastrengo ospiti dei figli del compianto ex allievo Giovanni Rama. Durante la cena abbiamo avuto anche la gradita sorpresa della visita del sig. Sabaini, sindaco di Bardolino, e figlio di Angelo, altro affezionato ex allievo. Questa prima giornata è stata caratterizzata dalla pioggia, e meno male che, dopo la visita all'Arena, abbiamo trovato rifugio sotto il porticato della scuola salesiana del Provolo. Dopo la notte passata al Tosini di Bardolino, per la giornata a Gardaland, è tornato il sole splendente, per cui tutti hanno potuto gode-

Pian dell'Alpe luglio 2021.



Anche la nostra "grande" Prof.ssa ARIANNA CLEMENTE (al centro) ha messo su famiglia, infatti il 16 settembre scorso è convolata felicemente a nozze con PIETRO MINELLI in quel di Pecetto Torinese.

re al meglio delle varie attrazioni presenti nel parco giochi.

23 Nel pomeriggio, tradizionale castagnata per tutti i ragazzi. Le

castagne erano state raccolte alcuni giorni prima da alcuni allievi di 2^a media nei boschi di Cantalupa e preparate da don Guido e Porporato Luca.



Gardaland, 21/10/2023. La terza media in gita a Gardaland.



*Cumiana,
31/01/2005 Racca
Cristina (al centro)
al concorso Don
Bosco.*

Felicitazioni a:

*BASEGGIO MANUEL (1985/88) e PARRELLO ENZA sposi a
Volvera il 21/05/2023*

*PORPORATO RACHELE (2000/03) sposata a Copenaghen il 7
maggio 2023.*

*RACCA CRISTINA (2004/07) e CASTELLANO GIUSEPPE sposi a Volvera il
2 giugno 2023.*

RACCA LUISA (2001/04) e GULLINO ALESSIO sposi a Novara il 15 dicembre 2023.

FRUTTERO ANDREA (2000/03) e FRANCESCA DE ROSA sposi a Cavour il 1 luglio 2023.

BOSIO DAVIDE (2006/09) e MOSSO CRISTINA sposi a Pinerolo il 16 settembre 2023.

PEISINO ALICE (1994/97) e PASTORE JUSTIN sposi a Torino il 7 ottobre 2023.



Rifugio Jervis, 19/03/2007. Pacchiotti Francesco e allievi di seconda media. Foto conclusiva del soggiorno in rifugio.



Botta Carla

Era l'inverno del 2021 quando ho iniziato a pensare a cosa avrei fatto dopo la laurea. Il covid aveva bloccato la mia esperienza universitaria facendomi restare a casa senza fare tirocinio per più di un anno. Ero molto delusa e demotivata, ma allo stesso tempo sentivo che avrei dovuto trovare un modo per recuperare tempo e occasioni perse. Vengo a conoscenza del programma da Au Pair negli USA da una mia collega che si era laureata due anni prima di me e stava vivendo negli Stati Uniti. Cerco informazioni sull'esperienza e sui requisiti: li ho tutti!! Inizio a prendere in considerazione la possibilità di partire dopo la laurea, prendermi un anno "sabbatico" in cui sarò indipendente economicamente, potrò vivere all'estero, immergermi in una nuova cultura e migliorare la lingua.

Non mi sono mai sentita abbastanza brava con una lingua straniera e vedere che diversi miei amici erano andati all'estero a lavorare e studiare mi ha dato la spinta per poter prendere in considerazione questa esperienza. Nella primavera decido di dirlo alla mia famiglia e ai miei amici, sono tutti entusiasti e il loro consenso mi dà la carica per iniziare i preparativi. L'autunno si avvicina, devo iniziare a preparare la mia application tramite l'agenzia che mi farà da sponsor per partecipare. Profilo completato, iniziano a contattarmi alcune famiglie americane. Capisco subito che l'avventura richiede tempo e forze fin dall'inizio. Ogni weekend ho le videochiamate con le famiglie interessate al mio profilo, il mio livello di inglese è basilare e la comunicazione è faticosa, ma inizio a capire cosa voglio per la mia esperienza. Verso dicembre vengo contattata dalla famiglia che diventerà la mia hostfamily. Tre bimbi maschi, 5,8 e 11 anni. Il più grande ha la sindrome di Down e vivono in Indiana. Dopo tre videochiamate decidiamo di fare match. Ci



scegliamo. Il sogno si fa concreto. Ora non si torna più indietro.

Tra febbraio e aprile preparo gli ultimi documenti e la tesi e a un mese esatto dalla laurea mi ritrovo sull'aereo con un biglietto di sola andata per gli Stati Uniti. Sono molto emozionata, non ho mai vissuto con degli sconosciuti in un altro continente. Il benvenuto della famiglia non è come mi aspettavo e tutto ciò che mi circonda è strano. Tutto sembra come nei film: gli scuolabus gialli, i quartieri residenziali perfetti, le macchine enormi.

Il mio lavoro consiste nel prendermi cura dei bambini per quanto riguarda colazione, pranzo e merenda, organizzare attività per intrattenerli, portarli al parco, aiutarli a seguire le videolezioni di spagnolo, riordinare le stanze, i giochi e occuparmi della laundry. Con il bimbo Down devo fare degli esercizi di masticazione e portarlo dalla logopedista. Il lavoro è molto, bisogna avere fantasia e mille occhi per tenerli sotto controllo. Tutti i giorni 9 ore, quando finisco vado in camera mia o esco a fare una breve camminata per stacca-

re la testa. Appena la cena è pronta ci sediamo tutti al tavolo come una famiglia italiana (a parte il cibo). I weekend sono libera e ho a disposizione la macchina. Ne approfitto subito e, incontrate due ragazze italiane che erano arrivate prima di me, mi metto al lavoro per organizzare i viaggi. I soldi guadagnati sono davvero pochi, e il mio desiderio è di visitare più Stati possibile, quindi capisco subito che dovrò guidare molto e accontentarmi delle soluzioni più economiche. Dopo 3 mesi posso dire di essermi abituata alla vita americana, inizio a farmi l'orecchio con l'inglese, a conoscere le persone che vivono nella mia zona, a legare di più con la hostfamily e a muovermi in macchina con sicurezza. Nei primi 4 mesi ho già visitato 6 stati. Viaggiare mi dà la carica per sopportare i giorni di lavoro più pesanti e mi permette di mettermi alla prova e andare all'avventura con persone da tutto il mondo.

Durante l'anno lavorativo si ha diritto a 14 giorni di ferie pagate. Decido di usare metà di quei giorni per fare un viaggio un po' più lungo. Convinco mia sorella a venirmi a trovare e, insieme ad altri 3 amici, partiamo a fine settembre per un road trip che attraversa California, Nevada, Utah e Arizona. I paesaggi che abbiamo visto sono mozzafiato, e l'esperienza di guidare per ore e ore su una strada dritta in mezzo al nulla è indescrivibile.

La scuola per i bimbi inizia ad agosto. La

mia routine è sempre la stessa, ma il mattino è più tranquillo e non devo portarli a scuola. Fanno molti sport e di compiti ne hanno davvero raramente, così le mie giornate trascorrono cercando di incastrare tutti i loro appuntamenti.

Vivere con la famiglia per cui lavori non è semplice. Ti accorgi subito che sei parte di un equilibrio che si ristabilisce di giorno in giorno e che non stacchi mai come con un altro lavoro. Allo stesso tempo però hai l'opportunità di vedere come effettivamente vive una famiglia americana e come vengono celebrate le festività. La più bella per i bambini è Halloween. Tutti si travestono come fosse il nostro carnevale e nel vicinato organizzano competizioni per il costume migliore. Ogni casa fa a gara per avere le decorazioni più ricche e bizzarre. Nella notte di Halloween è tradizione andare a suonare ad ogni casa per ricevere i dolcetti. Inutile dire che i miei hostkids hanno accumulato dolci per tutto l'anno!

Sono tornata in Italia a metà maggio.

È stato un anno vissuto al 100% come volevo. Ho visitato 34 stati, conosciuto persone da tutto il mondo con le loro storie, aiutato dei genitori a crescere i figli per una piccola parte del loro cammino e aperto la mia mente ad una nuova cultura.

Nessuno ti può preparare veramente a questa esperienza. La cosa migliore da fare è buttarsi, avere un briciolo di coraggio e agire nel bene!



23/03/2010. Botta
Carla e amiche in gita.

Casarone Renzo

La mia esperienza Erasmus a Gandia, in Spagna, è stata un'esperienza incredibile. Ho avuto la possibilità di vivere in una città bellissima, conoscere persone provenienti da tutta Europa e imparare una nuova lingua.

Sì, esatto, sono partito con la consapevolezza che tutti i miei corsi sarebbero stati in spagnolo, idioma che non avevo mai avuto il piacere di studiare, ma di cui ho provato a imparare qualcosa prima della partenza tra lezioni di Duolingo, un libro, dei video online e poco più. Sicuramente la sua somiglianza con l'italiano è stata di grande aiuto, specialmente per l'ascolto delle lezioni, ma quando si trattava di doversi confrontare con i compagni, i professori ed esporre una ricerca davanti a tutta la classe o affrontare gli esami, non è sempre stato facile.

Oltre allo spagnolo ho avuto l'opportunità di migliorare il mio inglese, in quanto ho vissuto con un ragazzo francese e uno della repubblica ceca e tutti i giorni mi ritrovavo con il gruppo Erasmus tra una cerveza, un beach volley, una cena con piatti tipici di qualche

Stato o un'escursione alla scoperta dei paesi vicini a noi. La parte che infatti ho preferito di questa intera esperienza, è sicuramente il rapporto che si è formato con tutto il gruppo Erasmus. Eravamo un gruppo di circa 40 studenti e con loro ho legato fin da subito, ci siamo trovati tutti quanti catapultati in una nuova realtà, con la stessa voglia di conoscere questo nuovo Stato, conoscere nuove culture e vivere delle esperienze indimenticabili.

È stata un'esperienza che mi ha cambiato molto e ha sicuramente influito sui miei obiettivi e quelle che saranno le mie decisioni future per perseguirli. Sono molto felice di aver avuto questa opportunità e la consiglio a tutti gli studenti che hanno la possibilità di fare un Erasmus o una qualsiasi esperienza all'estero!



Cumiana, Campo dell'Amicizia, 14/06/2010. Renzo Casarone (al centro) e i suoi compagni partecipano al grande gioco nel parco, animati da Stefano Bortolozzo e Don Guido Gianera.

COMUNITÀ EDUCATIVA

Anno scolastico 2023-2024

SALESIANI

Sac. ARBORINO MARCO

Sac. PIETRO MIGLIASSO DIRETTORE

Sig. BERTOCCHI ALESSANDRO

Sig. CARON ANTONIO

Sig. GALLO ANTONIO

Sac. GIANERA GUIDO

Sig. MENIN SILVERIO

Presidente della Scuola Media

Economo

Docenti esterni

Prof. BORTOLOZZO STEFANO

Prof.sa BRUSORIO FRANCESCA

Prof. CHIALE CLAUDIO

Prof.sa CLEMENTE ARIANNA

Prof.sa DRAGONETTI IRENE

Prof.sa FAVARO ELISA

Prof.sa FASSETTA MONICA

Prof.sa FRATTIN SARA

Prof. GALLI MATTEO

Prof.sa LA ROSA FRANCESCA

Prof.sa MURDOCCA MARTINA

Pro.sa MASSAVELLI MARTINA

Prof.sa PRELATO ALESSANDRA

Prof.sa PRIOLO CLAUDIA

Prof.sa VALENTINI ELENA

Prof.sa VERSINO MONICA

Collaboratrici

Sig.ra BESSONE ELSA

Sig.ra DURANDO DANIELA

Sig.ra CIOBANU FELICIA

Sig.ra IONEL ANA MARIA

Sig.na MARCHETTO CRISTINA

Sig.ra PERRIELLO MARIA

Sig.ra SARI LILIANA

Collaboratori

Sig. ASTI PIERO

Sig. BAUDINO FABRIZIO

Sig. COCCORULLO SILVIO

Sig. DAGHERO FABIO

Sig. DEL BUONO COSTANTINO

Sig. NOVARESE NEVIO E ROBERTO

Sig. POGGIO PAOLO



Cumiana, Campo dell'Amicizia, 18/06/2010. Piatti Claudia (prima a sinistra) e compagni partecipano all'attività di ballo.

ISTITUTO SALESIANO

**Via Cascine Nuove 2
10040 BIVIO DI CUMIANA
TEL. (011) 907.02.44**

c.c.p. 11780129

SCUOLA MEDIA PARITARIA

www.donboscocumiana.it
info@donboscocumiana.it

In caso di mancata consegna il portalettere è pregato di specificare il motivo contrassegnando con una X il quadratino corrispondente:

DESTINATARIO - Destinataire:

- SCONOSCIUTO - Inconnu
- TRASFERITO - Transféré
- DECEDUTO - Décédé

INDIRIZZO - Adresse:

- INSUFFICIENTE - Insuffisante
- INESATTO - Inexact

OGGETTO - Object:

- RIFIUTATO - Refusé

ATTENZIONE! IN CASO di mancato recapito rinvia al mittente che si impegna a corrispondere la relativa tassa di spedizione presso C.M.P. To Nord



Cumiana, 19/01/2010. La terza B al concorso Don Bosco.

UOMINI NUOVI - Periodico Unione exallievi "Don Bosco" - 10040 Bivio di Cumiana (TO)
Tel. (011) 907.02.44 - Autorizzazione Trib.di Pinerolo, n. 2/1997 del 4/4/1997
Direttore resp.: Valerio Bocci
